



I libri si scoprono da piccoli. E fin dalla più tenera età una buona storia può educare per tutta la vita come dimostrerà anche il progetto "Nutrire le menti"

# Fin da piccoli il nostro "cibo" deve essere un buon libro

Il Comune di Trieste dà vita alla prima edizione del festival "Nutrire le menti" Dal Miela alla Regione incontri e laboratori sui primi tre anni di vita dei bimbi

**di Francesco Cardella**

Come ti educo il bimbo nei primi tre anni di vita, mettendo in atto antiche attenzioni e nuove proposte fatte magari di lettura, musica e gioco. Il Comune di Trieste scommette sui dettami della pedagogia moderna e dà vita a un festival del settore, denominato "Fin da piccoli-Nutrire le menti: incontri e dialoghi sui primi tre anni di vita", progetto che vede il capoluogo capofila in campo nazionale, percorso allestito in collaborazione con Centro per la salute del bambino, Regione, Università, Sissa e il Gruppo nazionale nidi e infanzia, in programma da venerdì a domenica tra le sedi del Miela, il

Museo Sartorio, i laboratori della Sissa, palazzo Gopcevich, i nidi comunali, il Museo Revoltella e il palazzo della Regione.

Molti teatri, un solo obiettivo, quello di ribadire l'importanza dei primi anni di vita condizionati, anzi nutriti dall'impatto di diversi fattori che gravitano attorno alla sfera ludico-culturale. Un festival che ruota attorno al tormentone delle "buone pratiche" ma che ha il merito di catalizzare non solo operatori e tecnici quanto le stesse famiglie grazie alla formula dell'ingresso aperto a tutti (e gratuito) per le varie iniziative in cartellone. I temi? La (ritrovata) valenza del nido d'infanzia come luogo di rela-

zione e crescita, le strategie educative che portano in primo piano il vero gioco, il respiro della musica e la carezza della lettura, ma senza ignorare uno sguardo alle tecnologie digitali.

La vernice del festival pedagogico (alle 15.30) il Miela, sede della presentazione della iniziativa, seguita dalle 19.30 dalla fase di "Performance educatori e bambini". Un programma piuttosto frammentato che si espande altrove (tra cui il Revoltella, il Sartorio, il Toti di San Giusto e varie sedi dei nidi comunali) dove dalle 17 vanno in scena incontri e laboratori.

Sabato l'attività si inaugura alla Sissa (via Bonomea 265)

con i laboratori dalle 9 alle 12, ma la mappa delle "Sessioni parallele" contempla iniziative (dalle 11 alle 13) ancora al Miela, al Sartorio e per l'occasione anche al Tartini. Nel pomeriggio, il festival si trasferisce tra i nidi comunali ma pure al palazzo del Consiglio regionale (sala Tessitori, piazza Oberdan 5) al Sartorio, a palazzo Gopcevich e ancora al Miela. La puntata zero di "Fin da piccoli" si archivia domenica al Miela dove assistere a "Incontri e dialoghi" (dalle 10 alle 12) e alla seduta plenaria di chiusura (dalle 12 alle 13). Informazioni scrivendo a [info@csbonlus.org](mailto:info@csbonlus.org) o all'Infopoint Europa di via della Procureria 2/4.